



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4

Via Divisione Acqui, 160 - 41122 MODENA ☎ 059/373339 - • 059/373374

e-Mail: moic85100d@istruzione.it PEC moic85100d@pec.istruzione.it

Sito WEB www.ic4modena.gov.it

Codice Fiscale 94185970368

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA



**ISTITUTO COMPRENSIVO 4
MODENA**

Anno 2018

Delibera del Consiglio d'Istituto del 19/11/18

“Ogni classe, ogni categoria deve avere la possibilità di liberare verso l’alto i suoi elementi migliori, perché ciascuno di essi possa temporaneamente, transitoriamente, per quel breve istante di vita che la sorte concede a ciascuno di noi, contribuire a portare il suo lavoro, le sue migliori qualità personali al progresso della società [...].

A questo deve servire la democrazia, permettere ad ogni uomo degno di avere la sua parte di sole e di dignità. Ma questo può farlo soltanto la scuola, la quale è il complemento necessario del suffragio universale. La scuola, che ha proprio questo carattere in alto senso politico, perché solo essa può aiutare a scegliere, essa sola può aiutare a creare le persone degne di essere scelte, che affiorino da tutti i ceti sociali.”

Piero Calamandrei, *padre costituente*, 1950

“Se i genitori parlano male della maestra devono sapere che stanno violentando la sfera dell’affettività del bambino. Una delle prime manifestazioni della schizofrenia, che notiamo alla fine dell’adolescenza, è la scissione dell’affettività. Non diventano tutti schizofrenici ma certo questa cosa non contribuisce alla sfera armonica dell’affettività. Se uno parla male dell’altro, poi il bambino non ci si fida di nessuno, ma poi non ci meravigliamo che da più grande combina dei guai e lo troviamo a lanciare sassi dai cavalcavia o a fare il bullo. I genitori devono difendere le maestre sempre. Altro che aggredire gli insegnanti con pugni e calci, magari davanti a loro .”

Umberto Galimberti, 2018

Se non si riceve sufficiente *paideia*, si manca di cultura e di educazione.

“In altre parole, ci si comporta in modo non degno dell’uomo quando non si è stati educati ad esserlo, quando la cultura non è riuscita ad addolcire la brutalità dei costumi”.

Polibio, 200 A.C.

“Forse è proprio questo che ci sta accadendo. Decenni di progressivo degrado culturale, anzi, di esplicita e crescente ostilità verso la cultura e chi la rappresenta (insegnanti, intellettuali, istituzioni ...), stanno facendo sì che noi italiani troviamo normale ignorare non solo quanto sta scritto nella *Dichiarazione dei diritti dell’umanità*, ma perfino i *Communaria* di Cicerone”.

Maurizio Bettini, *L’Umanità Perduta*, 2018

E questo che vogliamo? E' questo il futuro che stiamo preparando per i nostri giovani?

Abbiamo tutti, insegnanti e genitori, una grande responsabilità da onorare insieme, nessuno escluso e questo,

Visto il DPR n. 249/98, modificato dal DPR n. 235/2007, Statuto delle studentesse e degli studenti; Viste le "Linee di Indirizzo Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa" emanate dal MIUR il 22/11/2012;

Visto il DM 254/2012 "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola per l'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione";

Visti gli artt. 30,33 e 34 della Costituzione;

Visto l'art.147 del C.C Obbligo di educare la prole;

Visto l'art.2048 del C.C Culpa in Educando e in Vigilando;

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

Visti i D.P.R. n. 249 del 24 /6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e modificato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007;

Visto il D.M. n. 16 del 5/2/2007 " Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

Visto il D.M. n. 30 del 15/3/2007 " linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Vista la delibera del Collegio Docenti del 27/06/2018;

Vista la delibera del Consiglio d'Istituto del 19/11/18

è il nostro

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

prodotto di un'approfondita riflessione che ha visto coinvolto tutto il Collegio dei Docenti e una rappresentanza dei genitori componenti la Commissione POF d'Istituto.

Il documento è costituito da una parte pedagogica denominata "La nostra idea di scuola" e da una parte più operativa denominata "Le azioni".

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

L'orizzonte culturale.

"Sogno una scuola in cui i ragazzi siano valorizzati per quello che sono, non per quanto siano in linea con i programmi ministeriali. Sogno una scuola in cui invece di parlare di lacune ed errori si parli di specificità personali e di successi.

Sogno una scuola visionaria, che guarda dove stiamo andando ed aiuti i nostri figli a costruirsi una propria visione di sè e un proprio ruolo in questo mondo, che poi così buono non è"

(Un genitore).

“Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell’agire stesso, ovvero l’educazione e l’istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.”

(Linee di Indirizzo Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa)

“E’ dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli”

(art. 30 Costituzione)

“Il Patto di Corresponsabilità Educativa rafforza il rapporto scuola-famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni ...Al fine di consentire all’Istituzione Scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative, cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l’ordinamento gli attribuisce... La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l’assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/ genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano fattori di qualità della scuola”

(Linee di Indirizzo Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa)

“La responsabilità del genitore e dell’insegnante sono concorrenti, di natura solidale e non tra loro alternative”

(art.2048 del C.C. Culpa in educando e Culpa in vigilando)

“Vi è un’attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite .. La scuola perciò è investita da una domanda che comprende, insieme, l’apprendimento e il saper stare al mondo ... Costruire un’alleanza educativa con i genitori ... relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative ”

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

La professione docente presenta un’identità articolata e complessa, in cui si intrecciano diverse variabili: funzione educativa, culturale, etica, sociale. Il cuore dell’attività dell’insegnante sta nella dimensione **educativa** del suo compito, che si fonda sul “prendersi cura” della persona nella sua globalità, nel farsi carico dei suoi “bisogni” mutevoli e contingenti e delle più profonde esigenze connesse alla dignità della persona. Riconosciuta da sempre è la funzione **culturale**, mediante la quale le nuove generazioni vengono in contatto con il patrimonio di conoscenze e di valori elaborati dalle generazioni che le hanno precedute e vengono poste in grado di inserirsi in tale processo quali soggetti attivi. A tale funzione si collega l’insieme delle aspettative **sociali** nei confronti della professione docente che ha comportato la

crescente richiesta di nuove competenze per gli insegnanti. Non ultima, al centro della professione docente, la responsabilità pubblica, che si esplica attraverso **l'etica** del lavoro ben fatto, nell'impegno educativo verso i ragazzi, nella formazione di persone e cittadini consapevoli ed attivi.

Perché ciò possa trovare un'adeguata attivazione, non basta la buona volontà dei singoli, ma occorre una coscienza a livello istituzionale della funzione docente, il cui orizzonte ideale di riferimento coinvolge l'azione didattica, la relazione educativa, il rapporto con i colleghi, i genitori, l'organizzazione del sistema scolastico e la cultura in genere.

Quanto sopra ci rimanda al concetto di comunità educante inteso come bene comune prioritario da salvaguardare: una comunità costituita da alunni, insegnanti, educatori, tutto il personale che lavora nella scuola e famiglie.

Nostro compito è creare in tutte le componenti senso di appartenenza.

Fondamentale diviene il rispetto dei ruoli e il reciproco riconoscimento tra tutte le componenti.

La scuola non può essere bersaglio dell'aggressività che si respira spesso nella società. Tutti gli adulti, e gli adulti educanti in particolare, genitori ed insegnanti, hanno la responsabilità di costruire una comunità che sia esempio positivo per l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza per le nuove generazioni: il rispetto dell'altro, inteso come adulto e come proprio pari, il rispetto dell'Istituzione, il rispetto delle strutture e degli oggetti, il rispetto della legalità, il rispetto dei Principi della Costituzione.

E' bene sapere che i docenti e il Dirigente Scolastico sono Pubblici Ufficiali nell'esercizio della propria professione: chiunque li aggredisca, offenda o minacci è passibile di denuncia per oltraggio a Pubblico Ufficiale.

La scuola, crediamo, è il luogo dove quotidianamente si incontrano le componenti più preziose della società: i giovani, che rappresentano il nostro futuro, e gli insegnanti, che hanno il delicato compito di accompagnarli e di sostenerli nel loro processo di crescita.

LE AZIONI

La scuola s'impegna a	La famiglia s'impegna a	Lo studente s'impegna a
Garantire un ambiente favorevole allo sviluppo armonico della persona e una formazione educativo-didattica.	Condividere e sostenere le funzioni educativa, culturale, etica e sociale espresse nella sezione "La nostra idea di scuola".	Contribuire a creare un clima di civile convivenza, rispettando le norme del regolamento d'istituto e i principi espressi nella sezione "La nostra idea di scuola".

<p>Garantire un piano formativo volto a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.</p>	<p>Collaborare con la scuola partecipando agli incontri con i docenti e stabilendo con loro una buona comunicazione, necessaria per garantire la maturazione personale di ciascun alunno.</p>	<p>Tenere, nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.</p>
<p>Assicurare iniziative concrete per l'inclusione, il recupero di situazioni di svantaggio, la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica; promuovere altresì il talento e l'eccellenza. Favorire comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.</p>	<p>Condividere le finalità educativo-formative contenute nel PTOF e le linee di intervento previste per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, nel rispetto delle potenzialità di ciascuno. Contribuire con azioni educative proprie alla formazione del proprio figlio come cittadino responsabile.</p>	<p>Adottare un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutti i compagni e coetanei, dei docenti e di tutto il personale scolastico, favorendo l'integrazione e l'inclusione di ciascuno.</p>
<p>Assicurare la funzionalità degli ambienti, la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica, servizi di sostegno e promozione della salute.</p>	<p>Contribuire a far rispettare le disposizioni organizzative dell'istituto e farsi carico di eventuali danni arrecati per l'utilizzo non adeguato degli strumenti adottati.</p>	<p>Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto; utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio collettivo della scuola.</p>
<p>Comunicare con le famiglie in merito al percorso effettuato ed alla valutazione formativa, non legata al voto ma centrata sul processo compiuto. Comunicare alle famiglie i risultati dell'apprendimento degli studenti.</p>	<p>Informarsi del processo di apprendimento scolastico, partecipando agli incontri con i docenti, favorendo le comunicazioni scuola/famiglia, comunicando eventuali situazioni particolari del proprio figlio per favorire la sua crescita formativa.</p>	<p>Attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i punti di forza e di debolezza e lo sostenga nel migliorare il proprio percorso di crescita e le proprie competenze, superando la mera "dimensione" del voto.</p>

<p>Comunicare con le famiglie in merito al comportamento degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti.</p>	<p>Condividere e fare proprio il contenuto del Patto di corresponsabilità, nel rispetto delle norme e dei doveri scolastici. Sostenere le decisioni degli insegnanti in merito a eventuali provvedimenti adottati.</p>	<p>Adottare un atteggiamento di responsabile e civile convivenza democratica. Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi e tutto il materiale didattico; indossare un abbigliamento adeguato al contesto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza; rispettare il regolamento ministeriale relativo all'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici (salvo per attività didattiche autorizzate dal docente).</p>
<p>Coinvolgere studenti e famiglie, favorendone la partecipazione alla vita scolastica, anche attraverso l'utilizzo consapevole del registro elettronico.</p>	<p>Partecipare alla vita della scuola, favorendo i rapporti con i docenti ed i compagni, assicurando un dialogo costruttivo, nel rispetto dei ruoli.</p>	<p>Partecipare assiduamente e con interventi adeguati alle lezioni, rispettare le scadenze, assolvere agli impegni di studio, apportare il proprio contributo alla comunità scolastica.</p>
<p>Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di mancanze, come da Regolamento di disciplina.</p>	<p>Rispettare le scelte ed i provvedimenti disciplinari adottati dal CdC.</p>	<p>Condividere e rafforzare il senso di responsabilità e ripristinare rapporti corretti a vantaggio della comunità scolastica</p>

FIRMA TEAM O COORDINATORE DEL CdC

FIRMA DEI GENITORI